



COMUNE DI ARENZANO

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 32

*Carta
dei
servizi*

*Area Servizi ai Cittadini
Politiche Sociali ed Abitative, Promozione della Città
- Anno 2017 -*

INTRODUZIONE

La Carta dei Servizi è lo strumento che l'Ambito Territoriale Sociale intende utilizzare per essere più vicino ai cittadini, informandoli in merito ai servizi disponibili e impegnandosi con loro a garantirne la qualità.

La guida è composta da diverse schede, una per ogni servizio offerto, contenenti una sintetica descrizione del servizio, le modalità di funzionamento e le procedure per accedervi.

Le informazioni aggiornate sono disponibili anche sul sito del Comune di Arezano www.comune.arenzano.ge.it .

L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

E' il servizio di riferimento per tutti i cittadini che desiderano informazioni, consulenza o che intendono chiedere aiuto per bisogni sociali.

Al suo interno lavora una équipe di operatori composta da assistenti sociali, personale amministrativo e da un consulente psicologo.

Il servizio si occupa di prevenzione del disagio sociale, accoglienza del pubblico e presa in carico delle situazioni problematiche attraverso l'attivazione degli opportuni interventi di competenza. Gli scopi del servizio sono perseguiti anche attraverso l'attivazione di progetti realizzati in collaborazione con le realtà istituzionali e non operanti sul territorio.

La sede dell'Ambito Territoriale Sociale si trova presso il Palazzo Comunale in Via Sauli Pallavicino 39

I recapiti sono i seguenti:

- Tel. 010/91.38.231 - 010/9138269
- Fax 010/91.38.307
- E mail monica.gazzano@comune.arenzano.ge.it

L'ufficio è aperto al pubblico nei seguenti orari:

- MARTEDI' dalle 9:30 alle 11:30
- GIOVEDI' dalle 15:00 alle 17:00
- VENERDI' dalle 8:00 alle 11,00

E' possibile chiedere un appuntamento in altri orari contattando direttamente l'ufficio.

I cittadini che presentano bisogni complessi di carattere socio - sanitario, possono rivolgersi anche allo Sportello Accoglienza Integrata Socio Sanitaria presso l'ufficio distaccato di Piazza Golgi 26 R (all'interno del Poliambulatorio ASL) il GIOVEDI 10:30 - 12:00.

IL SEGRETARIATO SOCIALE

Rappresenta il primo contatto tra l'operatore sociale e la persona che si rivolge all'**Ambito Territoriale Sociale** per chiedere aiuto o informazioni. L'assistente sociale è a disposizione per un momento di prima accoglienza, in cui fornire informazioni sulle risorse presenti a livello locale e generale e sulle modalità di accesso ad esse.

In particolare fornisce:

- informazioni e consulenza sull'offerta di servizi sociali, per un orientamento nella scelta della soluzione di volta in volta più idonea, in particolare per le famiglie con persone in condizioni di disabilità o non autosufficienza;
- accesso facilitato alla rete dei servizi socio-sanitari;
- attivazione della presa in carico, se il bisogno presentato è di competenza del servizio;
- tutela dei diritti;
- supporto per il disbrigo pratiche.

L'ATTESTAZIONE I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente)

E' un documento che riassume la situazione economica e patrimoniale di un nucleo familiare con riferimento a tutti i suoi componenti, disciplinato dal DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 dicembre 2013, n. 159.

L'Attestazione I.S.E.E. è necessaria per richiedere a tutte le Pubbliche Amministrazioni agevolazioni per l'accesso a diversi servizi.

La compilazione del documento può essere richiesta gratuitamente presso qualsiasi **Centro di Assistenza Fiscale (presso i Patronati)**.

CONSULENZA PSICOLOGICA

L'**Ambito Territoriale Sociale** si avvale del servizio di uno psicologo in convenzione, che affianca gli operatori soprattutto nei casi in cui siano presenti minori e, comunque, nei casi complessi.

I singoli, le coppie e le famiglie possono richiedere una consulenza psicologica gratuita, al fine di formulare il più opportuno progetto di aiuto.

SPORTELLO CONSULENZA LEGALE GRATUITA

I Comuni del Distretto Socio Sanitario n.8 hanno promosso l'apertura di uno Sportello di consulenza legale gratuita in merito al diritto di famiglia, in collaborazione con un legale dell'Associazione ALPIM.

Le sedi di apertura dello Sportello sono diverse per consentire ai residenti nei diversi Comuni una maggior comodità di accesso.

Gli interessati possono rivolgersi all'**Ambito Territoriale Sociale** che gestisce gli accessi e fissa gli appuntamenti con il legale.

SERVIZI

PER

MINORI

ASSEGNO DI MATERNITA'

In base a quanto previsto dall'art. 66 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 l'assegno di maternità concesso dal Comune è una prestazione assistenziale concessa in presenza di determinati requisiti reddituali per affrontare le spese legate all'arrivo di un bambino: può essere richiesto per nascite, adozioni e affidamenti.

Ne possono beneficiare le neo mamme che non godono di un trattamento previdenziale di maternità, nel caso in cui il nucleo familiare non superi il limite di reddito stabilito annualmente per legge. In assenza della mamma e se ricorrono le condizioni, l'assegno può essere richiesto dal padre.

La richiesta deve essere presentata al Comune entro 6 mesi dalla nascita del bambino o dal suo ingresso nel nucleo familiare nel caso di adozione o affidamento, allegando l'Attestazione I.S.E.E. (vedi pag. 5).

L'INPS valuterà il diritto al beneficio e provvederà a versare l'importo ai destinatari tramite assegno o versamento su conto corrente.

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

L'art. 65 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 prevede la concessione di un assegno mensile ai nuclei familiari numerosi, composti da cittadini italiani residenti o comunitari, con tre o più figli tutti di età inferiore ai 18 anni e che non superino i limiti di reddito previsti annualmente per legge.

La domanda deve essere presentata al Comune entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si matura il diritto, allegando l'Attestazione I.S.E.E. (vedi pag. 5).

La domanda deve essere rinnovata ogni anno.

INDIRIZZI UTILI:

- I.N.P.S. Sede di Genova Sestri P.

via Sestri 196 R - tel. 010/65411 - www.inps.it

AFFIDO EDUCATIVO

E' un intervento di sostegno individuale di cui possono usufruire bambini e ragazzi che stiano attraversando un momento di difficoltà dal punto di vista educativo.

Gli operatori dell'**Ambito Territoriale Sociale** predispongono un progetto individuale in collaborazione con i servizi sociosanitari dell'ASL e in accordo con la famiglia.

Un educatore professionale affianca il minore in orario extrascolastico proponendogli attività formative, ludiche e di socializzazione per favorire la sua crescita. Di regola il servizio è gratuito.

AFFIDO SCOLASTICO

Si tratta di un'attività educativa di sostegno svolta all'interno dell'Istituto comprensivo di Arenzano a favore di minori con particolari difficoltà di inserimento e apprendimento, dovute a problemi psico - fisici di diversa gravità. Il Comune mette a disposizione un monte ore annuale, che viene ripartito in base alle effettive necessità e alle richieste delle famiglie.

L'attività viene svolta durante l'orario scolastico da educatori professionali e si basa su un progetto concordato con gli operatori sociali, gli insegnanti e la famiglia del minore. Il servizio è gratuito.

INDIRIZZI UTILI:

- Scuola Materna Terralba - via Marconi 182/A - tel. 010/91.38.311
- Scuole Elementari Terralba - via C. Festa 11 - tel. 010/91.38.274
- Scuole Elementare De Calboli - P.zza Anselmo 4 - tel. 010/91.38.275
- Scuola Media Chiossone - P.zza Calcagno 5 - tel. 010/91.38.276
- Scuola Materna (privata) del Gesù Bambino - via Terralba 103 -
tel. 010/911.09.57
- Scuola Materna (privata) Ghigliotti - via Sauli 15 B -
tel. 010/9127602

AFFIDAMENTO FAMILIARE

In base a quanto previsto dalla Legge 4 maggio 1983, n. 184 e dalla Legge 28 marzo 2001, n.149 l'affidamento familiare è un servizio pensato per i minori che temporaneamente non possono essere adeguatamente seguiti dalla propria famiglia d'origine a causa di difficoltà sociali, relazionali o economiche. Il minore incontra quindi una "famiglia affidataria" che lo accoglie in casa sua e gli garantisce tutte le attenzioni necessarie per un sano sviluppo psicofisico, pur mantenendo i contatti con la sua famiglia di origine.

L'affidamento può essere disposto dal Tribunale per i Minorenni o dal Servizio Sociale, se possibile in accordo con la famiglia di origine.

Durante il periodo di affidamento gli operatori sociali svolgono attività di sostegno e monitoraggio sull'inserimento del minore e contemporaneamente supportano la famiglia di origine perché recuperi le proprie capacità genitoriali e possa riaccogliere il figlio.

Le famiglie interessate ad accogliere un minore in affidamento possono rivolgersi all'**Ambito Territoriale Sociale** per informazioni e per avviare la procedura di riflessione, approfondimento e sostegno precedente all'inserimento del minore; al momento dell'attivazione dell'intervento, il Comune contribuisce alle spese attraverso l'erogazione di un contributo economico mensile e predispone una copertura assicurativa.

Le famiglie possono contattare, tramite i Servizi Sociali, il Gruppo Arcobaleno, un gruppo di famiglie adottive ed affidatarie che si occupa di informazione, sostegno e scambio di esperienze.

ADOZIONE

In base a quanto previsto dalla Legge 4 maggio 1983, n. 184 e dalla Legge 28 marzo 2001, n.149 se il Tribunale per i Minorenni accerta una situazione di abbandono di un minore da parte della sua famiglia di origine, lo dichiara "adottabile".

Le coppie interessate devono presentare apposita domanda al **Tribunale per i minorenni** di Genova; il Tribunale provvederà a contattare i servizi socio sanitari competenti i quali avvieranno con la coppia un percorso di riflessione e valutazione di tale esperienza. In conclusione i servizi produrranno una relazione sulla base della quale il Tribunale dichiarerà l'idoneità della coppia all'adozione. In caso di disponibilità all'adozione internazionale, le coppie devono essere affiancate da un Ente autorizzato alla mediazione con gli organismi del paese di origine del minore.

Maggiori informazioni in merito sono reperibili sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri www.commissioneadozioni.it.

Il minore, dopo un primo periodo di affidamento pre-adottivo, durante il quale gli operatori sociali attuano interventi di monitoraggio e se necessario di sostegno, diventa a tutti gli effetti figlio della famiglia adottiva.

Le famiglie interessate possono contattare, tramite l'**Ambito Territoriale Sociale**, il Gruppo Arcobaleno, un gruppo di famiglie adottive e affidatarie, che si occupano di informazione, sostegno e scambio di esperienze.

CENTRI SOCIO-EDUCATIVI

Lo Spazio Ragazzi è uno spazio attrezzato per i ragazzi che frequentano la Scuola Secondaria di primo grado, dove si svolgono attività pomeridiane nel periodo scolastico, supportati da personale educativo. In particolare si tratta di attività di recupero scolastico o di svago (ascoltare musica, vedere videocassette leggere libri o fumetti, giocare a ping-pong o calcetto, play station). E' disponibile anche un collegamento a Internet, per un utilizzo controllato ed educativo degli strumenti informatici. Le attività si svolgono tutti i pomeriggi presso il Centro Sociale (nei locali di Piazza L. da Vinci 16) .

Il Melograno è invece riservato ai bambini frequentanti la scuola primaria, che il lunedì, il mercoledì e il venerdì pomeriggio possono divertirsi con attività ludiche e creative, laboratori e giochi di gruppo. Le attività si svolgono sempre presso il Centro Sociale (nei locali di Piazza L. da Vinci 16) .

Per accedere al Melograno è previsto il pagamento di una modesta quota di iscrizione annuale proporzionata ai giorni di frequenza settimanale, mentre lo Spazio Ragazzi è gratuito ed è sufficiente che i genitori compilino una apposita scheda di iscrizione da consegnare direttamente agli operatori del **Centro Sociale**.

Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi direttamente al personale educativo al numero 338/4829207 oppure al numero 010/9138293.

CENTRO ESTIVO

E' un servizio di socializzazione e di aggregazione organizzato durante la stagione estiva e gestito da educatori professionali, per bambini e ragazzi da 6 a 14 anni.

Le attività si svolgono per 6 settimane indicativamente dalla metà di giugno alla fine di luglio permettendo una continuità metodologica ed educativa con gli altri servizi rivolti ai minori e consistono in:

- balneazione marina controllata
- laboratori espressivi e manuali
- gite ed escursioni guidate
- attività sportive (in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio).

La sede di appoggio è la Scuola Primaria De Calboli. L'orario di apertura è dalle 7,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì.

La quota di frequenza (comprensiva di pasti) è determinata annualmente. Il periodo minimo di frequenza è di 1 settimana.

In caso di posti disponibili al servizio possono accedere anche minori non residenti.

Solo per i residenti sono possibili agevolazioni tariffarie in base alle disponibilità di bilancio, dietro presentazione dell'attestazione I.S.E.E. (vedi pag. 5).

Le iscrizioni sono aperte indicativamente nei mesi di maggio e giugno presso l'**Ambito Territoriale Sociale**, che provvede a diffondere modulistica e materiale informativo attraverso gli istituti scolastici.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

E' un progetto che si ispira ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia ed Adolescenza promulgati dall'O.N.U. il 20/11/1989 e ratificata dal parlamento Italiano il 27/05/1991. Ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione dei giovani alla vita democratica attraverso un apprendimento permanente, un esercizio costante della cittadinanza attiva e un rapporto diretto con gli organi comunali.

Destinatari del progetto sono i ragazzi che frequentano la scuola primaria (classi 4[^] e 5[^]) e secondaria di primo grado, per i quali il C.C.R. è uno strumento di educazione civica, ambientale, sociale e culturale, che si realizza in stretta collaborazione con la scuola.

In particolare prevede la creazione di un organo simile al Consiglio Comunale degli adulti, con l'elezione del Sindaco e la nomina dei Consiglieri, che hanno il compito di rappresentare i giovani di Arenzano, rendendone evidenti i bisogni e le esigenze e sottoponendo problemi e proposte all'Amministrazione Comunale.

Il progetto promosso dall'**Ambito Territoriale Sociale** è gestito dal personale educativo che gestisce i servizi in favore di minori.

SERVIZI

PER

ANZIANI

SOGGIORNI ANZIANI

Ogni anno, durante il periodo estivo, il Comune organizza un soggiorno di vacanza, di durata quindicinale, per i residenti ultra sessantacinquenni autosufficienti.

Si tratta di un'occasione di aggregazione e socializzazione alla quale è possibile accedere a condizioni vantaggiose, dal momento che l'Amministrazione si fa parzialmente carico delle spese.

La meta viene scelta annualmente dall'Amministrazione in base alle offerte pervenute e alle preferenze della cittadinanza, tra diverse località montane di villeggiatura.

Le domande, redatte su apposito modulo, dovranno essere presentate nei termini previsti (pubblicati con manifesti e tramite il sito internet del Comune) presso l'Ambito Territoriale Sociale.

Al momento dell'iscrizione sarà necessario presentare anche una certificazione medica che attesti l'idoneità alla partecipazione.

ASSISTENZA DOMICILIARE

E' un servizio rivolto ai cittadini anziani o disabili, in condizioni di non autosufficienza (anche parziale o temporanea) ed è finalizzato a mantenerli il più possibile nel proprio ambiente di vita attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- aiuto per l'igiene personale;
- supporto per l'igiene dell'abitazione;
- preparazione dei pasti;
- spesa e disbrigo pratiche;
- supporto relazionale e compagnia.

L'interessato (o un suo familiare) deve rivolgersi all'**Ambito Territoriale Sociale** e compilare l'apposito modulo di richiesta, a cui allegare eventualmente il certificato d'invalidità.

La tariffa oraria a carico del richiedente varia in base all'Attestazione ISEE (vedi pag. 5) fino ad un massimo di € 8,00 all'ora.

L'assistente sociale si accorderà per una visita domiciliare per definire precisamente la situazione e valutare l'intervento necessario.

Prima dell'attivazione del servizio l'assistente sociale e l'interessato stipulano un accordo scritto in merito alle modalità dell'intervento.

Il servizio è svolto da operatori socio sanitari qualificati.

L'èquipe per la domiciliarità (composta dall'assistente sociale e dagli assistenti domiciliari) si riunisce ogni settimana per monitorare l'andamento dei casi in carico, affrontare i nuovi problemi eventualmente emersi e valutare l'inserimento di nuovi casi in base alla disponibilità oraria.

AFFIDI ASSISTENZIALI

Le persone in condizioni di grave disabilità possono beneficiare di un intervento specifico finalizzato all'accudimento e al sollievo della famiglia. Il servizio è svolto da un operatore qualificato che, attraverso un presa in carico globale, attiva i necessari interventi assistenziali.

Il servizio può essere richiesto presso l'**Ambito Territoriale Sociale**.

In seguito ad una visita domiciliare gli operatori valuteranno, insieme alla famiglia, il progetto più idoneo. Il servizio è gratuito.

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI

I servizi sociali si pongono l'obiettivo (come stabilito dalla normativa) di supportare le persone al fine di garantire loro la permanenza presso la propria abitazione il più a lungo possibile. Tuttavia in alcuni casi la complessità della situazione socio - sanitaria può rendere indispensabile l'inserimento in un centro diurno o il ricovero - temporaneo o definitivo - in una struttura residenziale.

I CENTRI DIURNI

Si tratta di spazi, adeguatamente attrezzati, convenzionati con l'A.S.L. all'interno dei quali l'anziano non completamente autosufficiente può trascorrere parte della giornata, assistito da personale qualificato che garantisce un sostegno quotidiano valorizzando le sue capacità residue, attraverso attività ludiche e ricreative e la relazione interpersonale.

La domanda di ammissione deve essere presentata al competente Ufficio ASL dall'interessato o da un familiare oppure tramite l'Ambito Territoriale Sociale. L'anziano verrà sottoposto ad una visita medica da parte dell' Unità di Valutazione Geriatria (U.V.G.) e inserito in graduatoria.

LE STRUTTURE RESIDENZIALI

La decisione di ricorrere ad una struttura di questo tipo rappresenta spesso un passo difficile e doloroso sia per gli interessati sia per i familiari, pertanto gli operatori sociali offrono un supporto ad ampio raggio per aiutare la famiglia nella maturazione della scelta, nel percorso di ricerca della struttura più idonea, nel disbrigo delle pratiche necessarie all'inserimento.

Per trovare la soluzione più opportuna è importante sapere che esistono diversi tipi di strutture. La distinzione principale è quella tra private e pubbliche (o convenzionate) ma esiste anche una classificazione in base al bisogno sanitario dell'ospite, come di seguito indicato.

- 1) Residenze Protette: accolgono persone in condizioni di lieve e media non autosufficienza rispondendo ai loro bisogni socio - sanitari.
- 2) Residenze Sanitarie Assistenziali: si rivolgono ad anziani che necessitano di maggiore assistenza medica e prevedono:
 - ricoveri temporanei per riabilitazione o "convalescenze" in seguito a eventi patologici acuti (es. frattura femore);
 - ricoveri definitivi in caso di grave disabilità, tale da rendere impossibile il rientro a domicilio.

INDIRIZZI UTILI:

- *Residenza Protetta "Oasi Sole e Mare" - via Puccini 8*
 - tel. 010/912.70.79;
- *Residenza Protetta "Villa Veneto" - via Vittorio Veneto 23*
 - tel. 010/912.76.71;
- *"Casa dell'anziano" (solo autosufficienti) - p.zza Anselmo 6*
 - tel. 010/912.32.15;

Strutture private

Per accedervi si può prendere direttamente contatto con la struttura, presentando domanda di inserimento e allegando la documentazione richiesta. E' necessario tener presente che viene spesso effettuata una valutazione approfondita delle condizioni di salute della persona al fine di stabilirne il grado di autosufficienza, dal momento che alcune strutture non possono accogliere anziani non autosufficienti. La retta di ricovero è interamente a carico della persona e può variare sensibilmente in base alle condizioni di salute dell'anziano, alle caratteristiche e all'ubicazione della residenza. I tempi di attesa sono variabili, ma comunque piuttosto contenuti.

Strutture pubbliche o convenzionate

Si distinguono a loro volta, in base alla funzione, in Residenze Protette (R.P.) e Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.). La retta di ricovero è parzialmente a carico della A.S.L. (quota sanitaria) mentre l'interessato deve sostenere la quota alberghiera (variabile da struttura a struttura).

L'interessato (o un suo familiare) deve presentare domanda al Nucleo Residenzialità della A.S.L. e sottoporsi a una visita medica da parte dell'Unità di Valutazione Geriatria (U.V.G.). Successivamente verrà inserito in graduatoria; i tempi di attesa sono piuttosto lunghi.

INDIRIZZI UTILI:

- A.S.L. - Nucleo Residenzialità Ponente - Via degli Operai 80
(c/o Palazzo della Salute della Fiumara) - tel. 010/644.70.74.
- A.S.L. - Ufficio Cure Domiciliari - via Camozzini 15 - tel. 010/644.96.64
- www.asl3.liguria.it

INTEGRAZIONE RETTA PER RICOVERO IN ISTITUTO

Gli anziani che, a causa di gravi problemi di salute e dell'impossibilità di essere adeguatamente assistiti presso il proprio domicilio, debbano essere inseriti in strutture residenziali e che non riescono a far fronte al costo della retta di ricovero con le proprie risorse, possono rivolgersi all'Ambito Territoriale Sociale per chiedere un aiuto economico.

Tale intervento può essere concesso solo nel caso in cui l'anziano non sia proprietario di beni immobili (ad esclusione dell'abitazione di residenza del coniuge) e i familiari tenuti per legge al mantenimento non siano in grado di intervenire. L'importo del beneficio verrà calcolato tenendo conto delle entrate percepite dal richiedente a qualsiasi titolo (salvo previsioni di legge).

Gli interessati devono presentare all'assistente sociale una richiesta (su apposito modulo), allegando l'Attestazione I.S.E.E. (vedi pag. 5), la documentazione attestante tutti i redditi percepiti e la certificazione della spesa sostenuta per il ricovero.

La domanda verrà accolta in base alla disponibilità di bilancio.

CORSO DI GINNASTICA DOLCE

L'Ambito Territoriale Sociale organizza ogni anno nel periodo scolastico un Corso di Ginnastica Dolce per adulti (over 50) e anziani, in collaborazione con un'associazione del territorio, al fine di garantire loro la possibilità di mantenersi in buona salute facendo movimento.

Le iscrizioni redatte su apposito modulo devono essere presentate all'Ambito Territoriale Sociale.

SERVIZI

PER

PERSONE

CON DISABILITÀ

ASSISTENZA DOMICILIARE

E' un servizio rivolto ai cittadini anziani o disabili, in condizioni di non autosufficienza (anche parziale o temporanea) ed è finalizzato a mantenerli il più possibile nel proprio ambiente di vita attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- aiuto per l'igiene personale;
- supporto per l'igiene dell'abitazione;
- preparazione dei pasti;
- spesa e disbrigo pratiche;
- supporto relazionale e compagnia.

L'interessato (o un suo familiare) deve rivolgersi all'**Ambito Territoriale Sociale** e compilare l'apposito modulo di richiesta, a cui allegare eventualmente il certificato d'invalidità.

La tariffa oraria a carico del richiedente varia in base all'Attestazione ISEE (vedi pag. 5) fino ad un massimo di € 8,00 all'ora.

L'assistente sociale si accorderà per una visita domiciliare per definire precisamente la situazione e valutare l'intervento necessario.

Prima dell'attivazione del servizio l'assistente sociale e l'interessato stipulano un accordo scritto in merito alle modalità dell'intervento.

Il servizio è svolto da operatori socio sanitari qualificati.

L'èquipe per la domiciliarità (composta dall'assistente sociale e dagli assistenti domiciliari) si riunisce ogni settimana per monitorare l'andamento dei casi in carico, affrontare i nuovi problemi eventualmente emersi e valutare l'inserimento di nuovi casi in base alla disponibilità oraria.

AFFIDI ASSISTENZIALI

Le persone in condizioni di grave disabilità possono beneficiare di un intervento specifico finalizzato all'accudimento e al sollievo della famiglia. Il servizio è svolto da un operatore qualificato che, attraverso un presa in carico globale, attiva i necessari interventi assistenziali.

Il servizio può essere richiesto presso l'**Ambito Territoriale Sociale**.

In seguito ad una visita domiciliare gli operatori valuteranno, insieme alla famiglia, il progetto più idoneo. Il servizio è gratuito.

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO CON VETTURA DI CITTADINI DISABILI

Si tratta di un servizio che prevede l'accompagnamento, anche giornaliero, di persone con disabilità presso istituti scolastici, strutture e centri per la cura, la riabilitazione e la socializzazione.

Per richiedere il servizio è necessario rivolgersi agli operatori dell'**Ambito Territoriale Sociale**, che possono attivarlo gratuitamente nel caso di sussistenza dei requisiti necessari e compatibilmente con la disponibilità di risorse.

INSERIMENTO LAVORATIVO PROTETTO

Gli operatori sociali, in collaborazione con il Nucleo Operativo Assistenza Disabili e il servizio Centro Studi dell'A.S.L. possono avviare progetti di inserimento lavorativo protetto per persone con disabilità.

Il progetto si basa su un'approfondita valutazione della situazione sociale e personale dei richiedenti, svolta dagli operatori sociali e sanitari che seguono la persona. La finalità perseguita è quella di accompagnare la persona nel percorso di inserimento lavorativo e di aiutarla ad acquisire le capacità necessarie per lo svolgimento di un'attività lavorativa.

Dopo un periodo iniziale di osservazione e valutazione dell'andamento del progetto, l'interessato può aver diritto ad un incentivo economico mensile di modesta entità

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Le persone invalide (riconosciute da una commissione medica di un Ente pubblico - es. ASL, INAIL, Ministero, ecc.) che sono portatrici di deficit motorio, sensoriale, o psichico, possono aver diritto a un contributo regionale per eseguire opere atte a rendere accessibile l'alloggio o a installare rampe, ascensori o modifiche di distribuzione interna (allargare porte, adeguare bagni - cucine, ecc.) installare impianti di segnalazione (per non vedenti o non udenti) o migliorare i percorsi per rendere più fruibile lo spazio.

Il **Ambito Territoriale Sociale** può supportare gli interessati nella compilazione della richiesta (redatta su apposito modulo), che deve essere presentata all'**Area VI-Ufficio Edilizia Privata** del Comune allegando i documenti attestanti lo stato di invalidità e il preventivo delle modifiche da effettuarsi. Prima di iniziare i lavori è indispensabile attendere il sopralluogo di un tecnico del Comune.

Il contributo, di importo variabile in base alla spesa sostenuta, verrà erogato a seguito della realizzazione degli interventi previsti.

INTERVENTI
ECONOMICI

CONTRIBUTI ECONOMICI

In caso di gravi difficoltà economiche dovute a problemi lavorativi, di salute o familiari che non sia possibile risolvere con l'attivazione di altri servizi, l'**Ambito Territoriale Sociale** può erogare ai cittadini un aiuto in denaro.

Può trattarsi di "contributi ordinari" se l'erogazione avviene per diversi mesi, oppure di "contributi straordinari" finalizzati ad affrontare spese improvvise e più consistenti.

In ogni caso si tratta di un intervento eccezionale, di breve durata e di importo piuttosto modesto che si inserisce sempre in un progetto più ampio, finalizzato ad aiutare la persona a recuperare la propria autonomia.

Gli interessati devono essere in possesso dei requisiti previsti dal vigente Regolamento comunale per l'Assistenza economica e presentare all'assistente sociale una richiesta (su apposito modulo), allegando l'Attestazione I.S.E.E. (vedi pag. 5) e tutta la documentazione necessaria a dimostrare la situazione di necessità (certificati di invalidità civile, disoccupazione, spese sostenute...).

La domanda verrà valutata dagli operatori, che potranno accoglierla in base alle disponibilità di bilancio.

Il richiedente è tenuto a informarsi in merito all'entità e alla durata dell'intervento, in quanto le istanze non si rinnovano automaticamente.

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 2
L' AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	pag. 3
IL SEGRETARIATO SOCIALE	pag. 4
L' ATTESTAZIONE I.S.E.E	pag. 5
CONSULENZA PSICOLOGICA	pag. 5
SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE	pag. 5
SERVIZI PER MINORI	pag. 6
ASSEGNO DI MATERNITA'	pag. 7
ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE	pag. 7
AFFIDO EDUCATIVO	pag. 8
AFFIDO SCOLASTICO	pag. 8
AFFIDAMENTO FAMILIARE	pag. 9
ADOZIONE	pag. 10
CENTRI SOCIO - EDUCATIVI	pag. 11
CENTRO ESTIVO	pag. 12
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	pag. 13
SERVIZI PER ANZIANI	pag. 14
SOGGIORNI ANZIANI	pag. 15
ASSISTENZA DOMICILIARE	pag. 16
AFFIDI ASSISTENZIALI	pag. 17
STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI - RESIDENZIALI	pag. 17
INTEGRAZIONE RETTA PER RICOVERO IN ISTITUTO	pag. 20
CORSO DI GINNASTICA DOLCE	pag. 20
SERVIZI PER PERSONE CON DISABILITA'	pag. 21
ASSISTENZA DOMICILIARE	pag. 22
AFFIDI ASSISTENZIALI	pag. 23
SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO CON VETTURA DI CITTADINI DISABILI	pag. 23
INSERIMENTO LAVORATIVO PROTETTO	pag. 24
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	pag. 24
INTERVENTI ECONOMICI	pag. 25
CONTRIBUTI ECONOMICI	pag. 26